

4. Il personale della carriera prefettizia

4.1 Considerazioni introduttive

Nell'ambito della carriera prefettizia il Decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 ("Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266"), ha segnato una svolta nel quadro giuridico-ordinamentale della carriera, riconoscendo che la sua specialità non deriva più esclusivamente dalle funzioni e dai compiti di ordine e sicurezza pubblica svolti, bensì, in primis, dalle funzioni di rappresentanza generale del Governo e di garanzia assegnate al prefetto.

Già con la riforma dell'organizzazione del Governo (decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300), la Prefettura era stata trasformata in Ufficio Territoriale del Governo, mantenendo tutte le funzioni di competenza e assumendone delle nuove. Con il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 29, che ha introdotto modifiche alla precedente organizzazione, l'Ufficio ha assunto la denominazione di Prefettura - Ufficio territoriale del Governo (Utg).

Il Prefetto del capoluogo di regione è rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle Autonomie locali (art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131). In ambito provinciale, le Prefetture - Utg svolgono un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione. I prefetti, titolari delle Prefetture - Utg., sono coadiuvati nelle nuove complesse funzioni da una Conferenza permanente (dPR 15 maggio 2001, n. 287), presieduta dal medesimo e composta dai responsabili delle strutture periferiche dello Stato.

Con il citato decreto n. 139/2000 è stata prevista l'introduzione di un procedimento negoziale di settore per la definizione di alcuni aspetti giuridici ed economici del rapporto d'impiego di tutto il personale appartenente alla carriera, prefetti inclusi. Il procedimento negoziale regolato dal capo II (articoli 26-32) ha ripreso, sostanzialmente, il modello delineato dalla legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/1983): le trattative si svolgono tra una delegazione di parte pubblica (composta dal Ministro per la funzione pubblica, che la presiede, e dai Ministri dell'Interno e del Tesoro) ed una delegazione delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale della carriera prefettizia, individuate con decreto del Ministro per la funzione pubblica (secondo i criteri generali stabiliti per il pubblico impiego)⁴.

Definita e sottoscritta l'ipotesi di accordo, la nuova disciplina viene recepita con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri⁵. Il meccanismo è, quindi, analogo a quello previsto per il personale del c.d. «comparto sicurezza» (forze di polizia e militari) e per i diplomatici.

⁴ V. art. 3, comma 1 del decreto legislativo 165/2001.

⁵ La disciplina ha durata quadriennale per gli aspetti giuridici e biennale per quelli economici. Le norme transitorie prevedono che, al fine di garantire il parallelismo temporale con il comparto dei ministeri, il primo decreto debba riguardare il biennio 2000-2001 sia per gli aspetti economici sia per quelli giuridici. L'art. 26, comma 4, del decreto legislativo n. 139/2000 precisa, inoltre, che "nei casi in cui le disposizioni generali sul pubblico impiego rinviano per il personale del comparto dei ministeri alla contrattazione collettiva e si verte in materie diverse da quelle indicate nell'art. 28 e non disciplinate per il personale della carriera prefettizia da particolari disposizioni di legge, per lo stesso personale si provvede, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400".

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 1 agosto 2003 si è provveduto al recepimento dell'accordo sindacale per il quadriennio 2002-2005 per gli aspetti giuridici ed il biennio 2002-2003 per gli aspetti economici, stipulato tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale.

Con successivo decreto del Presidente della Repubblica n. 293 del 28 novembre 2005 è stato recepito l'accordo sindacale relativo al biennio economico 2004-2005, che ha previsto aumenti dello stipendio tabellare e della retribuzione di posizione e di risultato, in due tranches, con decorrenza 1 gennaio 2004 e 1 gennaio 2005.

La struttura del trattamento economico è in linea con quella prevista in generale per tutto il pubblico impiego, essendo stata soppressa ogni forma di automatismo stipendiale, collegando la retribuzione al miglioramento della produttività e assicurando sviluppi omogenei e proporzionati, rapportati alla figura apicale.

Come per il personale contrattualizzato, anche per il personale della carriera prefettizia gli stanziamenti per i rinnovi contrattuali sono disposti dalla legge finanziaria.

4.2 Consistenza e struttura

Il personale della carriera prefettizia è articolato nelle tre qualifiche di Prefetto, Viceprefetto e Viceprefetto aggiunto.

Il decreto 4 ottobre 2002, n. 243 (Regolamento concernente la modifica delle dotazioni organiche della carriera prefettizia), ha fissato, a decorrere dal 31/12/2001, la dotazione organica del personale prefettizio in 1.787 unità (156 prefetti, 719 viceprefetti e 912 viceprefetti aggiunti).

Tale dotazione organica è rimasta ferma anche negli anni successivi.

La carenza del personale in servizio rispetto alla dotazione organica si attesta intorno al 15% nel 2003, al 18% nel 2004 e al 15% nel 2005.

Permangono, però, gli squilibri riferiti alla qualifica apicale che continua a registrare una crescente eccedenza (circa il 33% nel 2005) rispetto ai posti previsti in organico. Tuttavia va considerato che, per espresso disposto dell'art. 38 del decreto legislativo 139/2000, le posizioni soprannumerarie nelle diverse qualifiche sono soppresse e il relativo personale mantiene la posizione nel ruolo di provenienza ai fini del primo inquadramento nelle nuove qualifiche.

Resta sostanzialmente immutata la distribuzione del personale sul territorio nazionale, che vede il Lazio, la Campania, la Sicilia e la Lombardia ai primi posti.

Il Lazio, in particolare, continua ad assorbire circa un terzo di tutto il personale in attività.

L'incidenza delle donne sul personale complessivo è del 47% nel 2005. Va rilevato, però, che al crescere dell'importanza della qualifica, la "quota rosa" diminuisce. E' degno di nota, peraltro, che nel 2005 sono aumentate di 6 unità le donne con la qualifica di prefetto.

Tabella 22

Dotazione organica e personale in servizio

Categoria	2001		2002		2003		2004		2005	
	dotaz. org.	unità in serv.	dotaz. org.	unità in serv.	dotaz. org.	unità in serv.	dotaz. org.	unità in serv.	dotaz. org.	unità in serv.
Prefetto	146	193	156	175	156	207	156	203	156	208
Vice Prefetto	623	489	719	613	719	565	719	659	719	624
V. Prefetto aggiunto	1.065	919	912	779	912	774	912	656	912	719
Totale	1.834	1.601	1.787	1.567	1.787	1.546	1.787	1.518	1.787	1.551

4.3 La spesa

La spesa complessiva per retribuzioni lorde registra nel 2004 una flessione rispetto all'anno precedente del 9% (per effetto della riduzione del personale, con particolare riguardo alla qualifica di vice prefetto aggiunto), diminuendo ulteriormente nel 2005 del 15,6%. Detto fenomeno caratterizza, alla stessa stregua, tanto la competenza fissa che quella accessoria. Tali diminuzioni, pur in presenza di un aumento di 33 unità di personale nel 2005, potrebbero ricondursi al fenomeno del *turn-over* nelle qualifiche più basse, infatti, nell'anno in questione, diminuiscono di 35 unità i Vice-Prefetti e aumentano di 63 unità i Vice-Prefetti aggiunti. Nonostante la suddetta più recente contrazione, va segnalata, tuttavia, una consistente crescita della spesa per retribuzioni lorde, pari al 42,3%, nel più ampio arco temporale ricompreso tra fine 2005 e fine 2001, preso in considerazione per ragioni di simmetria con il personale contrattalizzato.

Tabella 23

Spesa per competenze fisse per il personale della carriera prefettizi, anni 2003-2005

(migliaia di euro)

Categoria	Anni	Stipendio	I.I.S	R.I.A	13 ^a mens.	Arretr. anno corr.	Arretr. anni prec.	TOTALE
Prefetto	2003	12.836	0	2.072	1.497	0	2.894	19.299
	2004	13.794	0	2.201	1.498	428	691	18.612
	2005	13.591	0	2.133	1.310	279	144	17.457
Vice Prefetto	2003	27.004	0	4.340	3.360	0	9.397	44.100
	2004	29.244	0	4.525	3.079	1.376	2.998	41.222
	2005	30.221	0	4.650	2.906	17	427	38.221
V. Prefetto agg.	2003	25.305	0	386	2.881	0	7.521	36.093
	2004	24.058	0	1.107	2.363	697	900	29.126
	2005	21.900	0	955	1.905	45	708	25.512
TOTALE	2003	65.144	0	6.799	7.738	0	19.812	99.492
	2004	67.096	0	7.833	6.940	2.502	4.589	88.960
	2005	65.711	0	7.738	6.121	341	1.280	81.191

Tabella 24

*Spesa per competenze accessorie per il personale
della carriera prefettizia, anni 2003-2005*

(migliaia di euro)

Categoria	Anni	Retr. di posizione	Retr. di risultato	Inden. 2 ^a lingua	Assegno personale	Arr. anni prec.	Altre sp. acc. ed ind. varie	TOTALE
Prefetto	2003	4.836	641	5	13	730	1.978	8.203
	2004	5.498	715	5	15	692	2.097	9.022
	2005	5.401	813	5	17	137	2.390	8.762
Vice Prefetto	2003	11.157	1.749	3	71	2.501	43	15.523
	2004	12.110	1.756	4	70	1.471	40	15.452
	2005	12.701	2.025	3	64	443	112	15.347
V. Prefetto aggiunto	2003	8.833	1.154	8	63	2.346	19	12.422
	2004	8.268	1.121	6	60	1.459	15	10.929
	2005	7.981	1.190	5	60	561	39	9.836
TOTALE	2003	24.826	3.543	15	147	5.576	2.040	36.148
	2004	25.875	3.592	15	146	3.622	2.152	35.402
	2005	26.083	4.027	13	141	1.141	2.540	33.945

Tabella 25

*Spesa globale per retribuzioni lorde
per il personale della Carriera Prefettizia*

(migliaia di euro)

Categoria	Anni	Retrib. fissa	Retrib. accessoria	Retrib. lorda
Prefetto	2001	11.602	4.329	15.932
	2002	14.520	5.995	20.514
	2003	19.299	8.203	27.502
	2004	18.612	9.022	27.633
	2005	17.457	8.762	26.219
Vice Prefetto	2001	21.365	6.216	27.581
	2002	28.739	8.141	36.880
	2003	44.100	15.523	59.623
	2004	41.222	15.452	56.674
	2005	38.221	15.347	53.568
Vice Prefetto aggiunto	2001	30.340	7.076	37.416
	2002	28.855	8.135	36.991
	2003	36.093	12.422	48.515
	2004	29.126	10.929	40.055
	2005	25.512	9.836	35.348
TOTALE	2001	63.307	17.622	80.929
	2002	72.114	22.271	94.385
	2003	99.492	36.148	135.640
	2004	88.960	35.402	124.362
	2005	81.191	33.945	115.136

5. Il personale diplomatico

5.1 Considerazioni introduttive

Lo status del personale della carriera diplomatica disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 è stato modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2000, n. 85 che ha riordinato l'intera carriera, portando ad una nuova classificazione del personale con la sostituzione delle sette precedenti qualifiche alle cinque attuali.

Una successiva modifica si è avuta con la legge 23 aprile 2003, n. 109 "Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante ordinamento del Ministero degli affari esteri".

L'art. 14 di tale legge modifica l'art. 107, primo comma, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, stabilendo che per la promozione al grado di consigliere di legazione i segretari di legazione debbano aver prestato servizio, per almeno quattro anni « negli uffici all'estero o in organizzazioni internazionali ».

L'articolo 16 ha ridotto da sette a sei anni l'anzianità minima nel grado che deve essere posseduta dai Ministri plenipotenziari per essere nominati al grado di ambasciatore (articolo 109-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967). La ragione di tale modificazione è derivata dal convincimento che il periodo propedeutico alla nomina ad ambasciatore da trascorrere nel grado immediatamente inferiore era troppo lungo.

Dal 1 gennaio 2003 tutta la materia concernente il concorso diplomatico è disciplinata dal nuovo regolamento di cui al Dpcm 17 maggio 2001, n. 285.

L'art. 14 del decreto legislativo 85/2000 ha previsto per il personale della carriera diplomatica un nuovo procedimento negoziale tra una delegazione di parte pubblica, composta dal Ministro per la funzione pubblica, che la presiede, e dai Ministri degli affari esteri e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, o dai Sottosegretari di Stato rispettivamente delegati, ed una delegazione delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale diplomatico, con cadenza quadriennale per gli aspetti giuridici e biennale per quelli economici, i cui contenuti sono recepiti con decreto del Presidente della Repubblica, così come avviene per il personale della carriera prefettizia.

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 114 del 20 febbraio 2001 è stato il primo decreto di recepimento dell'accordo sindacale per tale categoria di personale. Esso riguarda il quadriennio giuridico 2000-2003 e il biennio economico 2000-2001. La decorrenza giuridica ed economica di tale accordo viene fissata al 26 aprile 2000, di conseguenza gli accordi successivi risentono di questo sfasamento. L'obiettivo del procedimento negoziale, analogamente a quanto previsto per la carriera prefettizia, è quello di assicurare un trattamento economico, omnicomprensivo, con sviluppi omogenei e proporzionati secondo appositi parametri, con soppressione di ogni forma di automatismo stipendiale.

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 15 maggio 2003 ha recepito l'accordo sindacale per il biennio economico 2002-2003 per il personale della carriera diplomatica relativamente al servizio prestato in Italia.

Con esso viene mantenuta inalterata la struttura del trattamento economico e vengono rideterminati, a decorrere dal 1 gennaio 2002, lo stipendio tabellare,

l'indennità integrativa speciale, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

Con il DPR 20 gennaio 2006, n. 107 è stato recepito l'accordo sindacale per il quadriennio giuridico 2004-2007 e per il biennio economico 2004-2005 riguardante il personale della carriera diplomatica. Con tale accordo viene ridefinita la struttura del trattamento economico onnicomprensivo, articolata nelle tre componenti: stipendio tabellare, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato. Viene previsto il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio a decorrere dal 1 gennaio 2005.

5.2 Consistenza e struttura

Il personale della carriera diplomatica è strutturato in cinque categorie: Ambasciatori, Ministri Plenipotenziari, Consiglieri d'Ambasciata, Consiglieri di Legazione e Segretari di legazione.

La dotazione organica è rimasta inalterata rispetto al dato del 2002 (1.119 unità), la consistenza del personale è cresciuta leggermente negli anni 2003 e 2004, ma ha avuto una flessione nel 2005 (996 unità rispetto alle 1.014 del 2004). Il dato di consistenza è ancora al di sotto del dato della dotazione organica (con un tasso di copertura, nel 2005, dell'89%). Migliora l'incidenza della presenza femminile sul totale del personale (circa il 13%), anche se presenta divari più accentuati nelle qualifiche alte. Continua la tendenza a promozioni eccedenti i posti previsti in organico per alcune qualifiche (Ministri plenipotenziari e Consiglieri d'ambasciata).

5.3 La spesa

La spesa complessiva per retribuzioni lorde del 2005 è cresciuta nel triennio 2003-2005 del 2,24% (21% rispetto al 2001).

Resta assai rilevante (71%) l'incidenza della retribuzione accessoria sull'ammontare complessivo della spesa, poiché rientrano in tale retribuzione le peculiari indennità di servizio all'estero (che rappresentano circa il 75% della spesa complessiva per competenze accessorie), che la maggior parte del personale in questione ha titolo a percepire.

Nell'anno 2003 la spesa per retribuzioni lorde (competenze fisse più competenze accessorie), è pari a 161.323.831 euro, per il 2004 la stessa cresce a 164.681.091 euro e per il 2005 è pari a 164.941.739 (tabella 29).

Tabella 26

Dotazione organica e personale in servizio

Categoria	2001		2002		2003		2004		2005	
	dotaz. org.	unità in serv.	dotaz. org.	in serv.	dotaz. org.	unità in serv.	dotaz. org.	unità in serv.	dotaz. org.	unità in serv.
Ambasciatori	22	19	22	22	22	19	22	24	22	23
Ministri Plenipotenziari	208	221	208	220	208	223	208	221	208	223
Consiglieri d'ambasciata	232	242	232	246	232	247	232	246	232	251
Consiglieri di legazione	270	193	270	196	270	191	270	177	270	169
Segretari di legazione	387	313	387	323	387	344	387	346	387	330
Totale	1.119	988	1.119	1007	1.119	1024	1.119	1014	1.119	996

Tabella 27*Spesa per competenze fisse per il personale della carriera diplomatica
anni 2003-2005**(migliaia di euro)*

<i>Categoria</i>	<i>Anni</i>	<i>Stipendio</i>	<i>I.I.S</i>	<i>R.I.A</i>	<i>13^a mens.</i>	<i>Arretr. anno corr.</i>	<i>Arretr. anni prec.</i>	<i>Rec. per ritardi</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Ambasciatori</i>	2003	1.250	37	232	127	137	252	-9	2.026
	2004	1.525	76	256	219	51	14	-5	2.136
	2005	1.499	62	240	199	12	12	0	2.024
<i>Ministri Plenipotenziari</i>	2003	12.430	795	2.161	1.282	529	566	-79	17.685
	2004	12.040	880	1.958	1.590	298	121	-70	16.816
	2005	12.545	969	1.872	1.637	148	124	-90	17.205
<i>Consiglieri d'ambasciata</i>	2003	9.080	641	1.221	912	1.224	1.813	-24	14.867
	2004	9.749	753	1.153	1.186	236	63	-24	13.116
	2005	9.576	732	1.070	1.187	73	58	-27	12.669
<i>Consiglieri di legazione</i>	2003	5.144	863	777	565	285	272	-21	7.884
	2004	5.554	855	690	594	31	15	-9	7.730
	2005	5.165	752	661	646	0	145	-10	7.358
<i>Segretari di legazione</i>	2003	6.569	1.171	242	665	0	0	0	8.647
	2004	6.939	944	457	695	0	0	0	9.035
	2005	6.796	892	189	815	52	36	-11	8.769
<i>TOTALE</i>	2003	34.473	3.507	4.633	3.551	2.175	2.904	-133	51.109
	2004	35.807	3.507	4.513	4.284	616	213	-108	48.833
	2005	35.582	3.407	4.031	4.483	285	375	-139	48.025

Tabella 28*Spesa per competenze accessorie per il personale della carriera diplomatica
anni 2003-2005**(migliaia di euro)*

<i>Categoria</i>	<i>Anni</i>	<i>Retr. di posizione</i>	<i>Retr. di risultato</i>	<i>Ind. Serv. all'estero</i>	<i>Assegno di rappr.</i>	<i>Arretrati anni prec.</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Ambasciatori</i>	2003	642	13	3.653	1.965	169	6.441
	2004	664	14	3.690	606	183	5.157
	2005	611	12	3.415	595	144	4.778
<i>Ministri Plenipotenziari</i>	2003	3.751	223	21.004	5.812	1.306	32.097
	2004	3.539	197	24.538	8.344	1.382	37.999
	2005	3.692	199	22.577	8.412	1.386	36.266
<i>Consiglieri d'ambasciata</i>	2003	2.147	183	25.508	3.554	551	31.943
	2004	2.134	190	20.832	2.449	688	26.292
	2005	2.106	185	20.067	2.531	618	25.507
<i>Consiglieri di legazione</i>	2003	437	72	9.902	997	55	11.463
	2004	1.363	238	17.315	1.682	163	20.760
	2005	1.401	221	12.200	1.390	614	15.826
<i>Segretari di legazione</i>	2003	3.077	1.055	22.276	1.863	0	28.271
	2004	2.448	247	20.986	1.959	0	25.640
	2005	2.213	248	29.150	2.547	382	34.540
<i>TOTALE</i>	2003	10.053	1.546	82.343	14.191	2.081	110.215
	2004	10.147	885	87.360	15.039	2.417	115.848
	2005	10.022	865	87.410	15.475	3.145	116.917

Tabella 29*Spesa per retribuzioni lorde anni 2003-2005**(migliaia di euro)*

<i>Categoria</i>	<i>Anni</i>	<i>Retrib. fissa (a)</i>	<i>Retrib. access. (b)</i>	<i>Retrib. lorda (a)+(b)</i>
Ambasciatori	2001	1.748	4.616	6.364
	2002	1.919	5.197	7.116
	2003	2.026	6.441	8.467
	2004	2.136	5.157	7.293
	2005	2.024	4.778	6.802
Ministri Plenipotenziari	2001	19.158	26.652	45.811
	2002	17.114	28.314	45.428
	2003	17.685	32.097	49.782
	2004	16.816	37.999	54.815
	2005	17.205	36.266	53.471
Consiglieri d'ambasciata	2001	11.516	25.181	36.697
	2002	11.531	27.171	38.702
	2003	14.867	31.943	46.809
	2004	13.116	26.292	39.408
	2005	12.669	25.507	38.176
Consiglieri di legazione	2001	7.186	12.839	20.025
	2002	7.148	5.196	12.344
	2003	7.884	11.463	19.347
	2004	7.730	20.760	28.490
	2005	7.358	15.826	23.184
Segretari di legazione	2001	9.144	18.406	27.550
	2002	7.903	31.320	39.223
	2003	8.647	28.271	36.918
	2004	9.035	25.640	34.675
	2005	8.769	34.540	43.309
TOTALE	2001	48.751	87.695	136.446
	2002	45.615	97.198	142.813
	2003	51.109	110.215	161.324
	2004	48.833	115.848	164.681
	2005	48.025	116.917	164.942

6. Il personale appartenente ai Corpi di Polizia

6.1 Considerazioni introduttive

L'ordinamento italiano prevede 5 polizie nazionali a diretto controllo governativo:

- la Polizia di Stato (dipendente dal Ministero dell'interno);
- l'Arma dei Carabinieri (Ministero della difesa), forza armata con funzioni di polizia;
- la Guardia di Finanza (Ministero dell'economia e delle finanze), con funzioni di polizia economico/finanziaria, polizia doganale e di frontiera;
- la Polizia Penitenziaria (Ministero della giustizia), con competenze specializzate nei servizi inerenti alla gestione delle persone soggette a restrizioni e limitazioni della libertà personale e delle strutture di contenzione;
- il Corpo forestale dello Stato (Ministero delle politiche agricole e forestali), con competenze specializzate nei servizi inerenti alla gestione del patrimonio ambientale nazionale.

Il personale della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria e del Corpo forestale viene definito "Polizia ad ordinamento civile", mentre il personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza si intende "Polizia ad ordinamento militare". La distinzione rileva ai fini sia dell'impiego dei corpi per eventuali esigenze di difesa militare (e della definizione delle catene di comando), sia del trattamento dei rispettivi appartenenti sotto gli aspetti gerarchici e disciplinari, e di normative applicabili.

L'aggregato "Corpi di polizia" comprende anche personale che esercita funzioni attinenti alla pubblica sicurezza, ma che non svolge compiti di polizia veri e propri⁶.

Le varie iniziative del Legislatore adottate negli anni, a cominciare dalla legge 10 aprile 1981, n. 121, che ha sancito il principio della equiparazione economica delle forze di polizia, qualunque sia il tipo di ordinamento, civile e militare, hanno permesso di conseguire una maggiore omogeneità nel trattamento economico, anche se permangono differenziazioni e difformità in conseguenza della atipicità nelle forme d'impiego del personale e nell'ordinamento delle funzioni quotidianamente espletate.

Il comparto, nell'insieme, si caratterizza per le peculiarità che lo distinguono dagli altri comparti del pubblico impiego, con ordinamento, stato giuridico, trattamento economico e progressione in carriera derivanti da discipline specifiche (a tal riguardo vedasi l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni).

Il decreto legislativo 195/1995, e successive modificazioni demanda ad appositi accordi sindacali ed a provvedimenti di concertazione con i COCER la disciplina dei contenuti del rapporto d'impiego, rispettivamente, del personale dei

⁶ Vertici delle Forze di polizia, Prefetti titolari di sede, Ufficiali generali dell'Arma dei Carabinieri, personale dei Servizi per le informazioni e la sicurezza, personale delle Forze Armate impiegato in servizio di ordine pubblico, personale dell'amministrazione penitenziaria diverso da quello del Corpo della polizia penitenziaria, personale del Corpo delle Capitanerie di porto, personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, personale del Servizio ispettivo delle funzioni processuali del lavoro.

Corpi di polizia ad ordinamento civile e di quello dei Corpi di polizia ad ordinamento militare⁷.

Con il dPR 18 giugno 2002, n. 164 è stato recepito l'accordo sindacale per le Forze di Polizia relativo al quadriennio giuridico 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003.

Il dPR 5 novembre 2004, n. 301 ha invece recepito l'accordo sindacale relativo al biennio economico 2004-2005.

6.2 Consistenza e struttura

La consistenza del comparto "Corpi di Polizia" è riportata nella tabella 30, che espone l'evoluzione delle varie unità nei cinque anni di serie storica (2001-2005). Al di fuori della tabella viene riportato anche il dato relativo ai cappellani militari.

La tabella mostra un trend evolutivo abbastanza contenuto, considerando che nel 2005 il personale è cresciuto, rispetto al 2001, meno dell'1% (0,84%).

Il fenomeno può essere legato alla politica relativa al divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato messa in atto dal Legislatore a partire dalla legge finanziaria per l'anno 1998 (art. 39 l. n. 449/1997).

Con la legge finanziaria per il 2002 (art. 16, comma 4 l. n. 448/2001) è stato stabilito che per il triennio 2002-2004 i Corpi di Polizia, nonché le Forze Armate e il Corpo dei Vigili del fuoco, dovessero predisporre specifici piani annuali contenenti l'indicazione di un più razionale impiego delle risorse umane e delle eventuali richieste di nuove assunzioni che, comunque, non potevano superare le cessazioni dal servizio verificatesi al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Le successive leggi finanziarie per il 2003 e per il 2004 hanno mantenuto fermo il divieto di assunzioni di personale tuttavia, il comma 54 dell'art. 3 della l. n. 350/2003 (legge finanziaria per il 2004) ha previsto una specifica possibilità di deroga al divieto di assunzione a tempo indeterminato in favore di alcune amministrazioni, tra cui i Corpi di Polizia e le Forze Armate.

La norma ha stabilito che le citate amministrazioni potessero procedere, per l'anno 2004 e previo esperimento delle procedure di mobilità e per effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio, ad avviare assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa annuale a regime pari a 70 milioni di euro per l'anno 2004 ed a 280 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005.

⁷ Cfr. il Decreto legislativo n. 195/1995, come modificato dal Decreto legislativo 31 marzo 2000, n. 129. Il procedimento concernente le forze di polizia ad ordinamento civile è incentrato sulla sottoscrizione di un vero e proprio accordo sindacale, stipulato tra una delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative. I procedimenti attinenti le forze di polizia ad ordinamento militare e il personale delle forze armate sono, invece, finalizzati alla concertazione tra le varie componenti della delegazione di parte pubblica. Di quest'ultima fanno parte i ministri interessati, i Comandanti generali dei Carabinieri e della GdF o il Capo di stato maggiore nonché le rispettive sezioni del Consiglio centrale di rappresentanza (COCER - sezione Carabinieri, Guardia di Finanza e COCER - sezioni Esercito, Marina e Aeronautica), organismo a base elettiva, a carattere nazionale e interforze, che agisce a tutela degli interessi collettivi degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento militare e alle forze armate. La fondamentale distinzione tra i due moduli è che, "mentre le organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile sono associazioni private al pari delle altre, i Consigli di rappresentanza del personale militare, come è stato rilevato, hanno natura pubblica e costituiscono organi delle amministrazioni cui appartengono (art. 1, c. 3, dPR n. 691/1979)". I Consigli di rappresentanza non concludono un accordo sindacale, ma partecipano alla delegazione di parte pubblica per esprimere le proprie posizioni relativamente alla definizione degli schemi di provvedimento di concertazione.

Ciò al fine di favorire una più razionale ed efficace utilizzazione del personale, nel rispetto delle norme di legge e contrattuali vigenti in materia, con particolare riguardo agli articoli 30 e 34-bis del Decreto legislativo n. 165/2001.

Attualmente è in discussione un disegno di legge (Atto senato n. 142) relativo al riordino dei ruoli del personale delle Forze di Polizia e delle Forze armate. Proprio per tale motivo, il comma 261 dell'art. 1 della l. n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) ha sospeso l'applicazione dell'art. 24 del decreto legislativo n. 334/2000 che prevedeva l'indizione annuale dei concorsi per l'accesso al ruolo di commissario e al ruolo direttivo speciale. Il provvedimento citato si inserisce in una serie di interventi legislativi finalizzati a soddisfare le esigenze di perequazione e di riordino dei ruoli delle Forze di polizia e delle Forze armate.

Al momento, il disegno di legge è in corso di esame in Commissione, in attesa di ricevere dal Governo la relazione tecnica sul testo, richiesta dalla Commissione stessa il 28 settembre 2006.

Nel triennio 2003-2005 la dotazione organica è aumentata complessivamente del 3%. La variazione positiva ha riguardato in particolare i Carabinieri, la cui incidenza sul totale è passata dal 30% al 32%. La Guardia di finanza registra invece nel 2005 una leggera diminuzione del suo peso.

La consistenza del personale espone in corrispondenza del 2004 un incremento dell'1,5%, cui segue nel 2005 una flessione di un punto, imputabile alla Polizia penitenziaria.

Tabella 30

Dotazione organica

Corpi di polizia	2003		2004		2005	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%
Polizia di Stato	116.240	34	117.240	34	117.980	34
Carabinieri	103.341	30	106.531	31	110.718	32
Guardia di finanza	66.771	20	67.241	20	67.771	19
Polizia penitenziaria	45.121	13	45.121	13	45.121	13
Corpo forestale	7.413	2	7.413	2	7.413	2
Totale	338.886	100	343.546	100	349.003	100

Tabella 31

Consistenza del personale a tempo indeterminato

Corpi di polizia	2001		2002		2003		2004		2005	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%	Unità	%	Unità	%
Polizia di Stato	109.267	32	109.342	32	110.490	33	111.026	32	110.158	32
Carabinieri	110.498	33	110.689	33	110.442	33	113.789	33	112.182	33
Guardia di finanza	65.084	19	65.003	19	65.303	19	65.445	19	65.015	19
Polizia penitenziaria	41.957	12	42.666	13	42.119	13	43.269	13	42.484	12
Corpo forestale	8.834	3	8.611	3	8.465	3	8.510	2	8.624	3
Totale	335.640	100	336.311	100	336.819	100	342.039	100	338.463	100
Cappellani militari	64		61		58		56		57	

6.3 La spesa

Dall'analisi della spesa per retribuzioni lorde del personale del comparto si rileva un aumento del 19,8% nell'arco temporale ricompreso tra fine 2005 e fine 2001, preso in considerazione per ragioni di simmetria con il personale contrattualizzato.

Il costo del lavoro, composto dalla spesa del personale e dalle spese per gestione mense, assegni di vitto, erogazione buoni pasto e da altre voci che concorrono a formare il benessere del personale, presenta nell'anno 2005 un incremento del 10,1% rispetto al 2004 e del 14,9% rispetto al 2003.

Tabella 32

Spesa totale per retribuzioni

(migliaia di euro)

Corpi di polizia	2003			2004			2005		
	Retr. fissa	Retr. Acces.	Retr. lorda	Retr. fissa	Retr. Acces.	Retr. lorda	Retr. fissa	Retr. Acces.	Retr. lorda
Polizia di Stato	2.036.223	1.263.064	3.299.287	2.068.215	1.342.858	3.411.074	2.330.355	1.389.567	3.719.923
Carabinieri	2.009.826	1.259.484	3.269.310	1.968.469	1.480.164	3.448.633	2.220.089	1.557.604	3.777.693
Guardia di finanza	1.248.847	777.081	2.025.928	1.279.823	821.121	2.100.944	1.140.905	625.438	1.766.343
Polizia penitenziaria	744.527	421.257	1.165.784	731.363	445.009	1.176.372	850.735	468.469	1.319.205
Corpo forestale	162.685	85.409	248.094	158.903	95.776	254.680	180.180	92.273	272.453
TOTALE	6.202.108	3.806.295	10.008.403	6.206.773	4.184.929	10.391.702	6.722.264	4.133.352	10.855.616
Cappellani Militari	1.706	1.011	2.717	1.748	1.043	2.791	1.901	1.109	3.010

Tabella 33

Corpi di polizia: retribuzione lorda, costo del lavoro e rapporto percentuale. Serie storica 2001-2005

Anno	Retribuzioni lorde (A)	Costo del lavoro (B)	% (A) / (B)
2001	9.064.355	12.816.780	71%
2002	9.461.749	13.211.212	72%
2003	10.008.403	13.950.631	72%
2004	10.391.702	14.549.372	71%
2005	10.855.616	16.024.086	68%

7. Il personale delle Forze Armate

7.1 Considerazioni introduttive

Tutto il personale facente parte del comparto “Forze Armate” (con esclusione dell’Arma dei Carabinieri) è suddiviso in quattro aree (Aeronautica, Marina, Esercito e Capitanerie di porto), ognuna articolata in quattro macrocategorie di personale: dirigenti, personale con trattamento superiore, personale non dirigente e altro personale. Nella macrocategoria “Altro personale” sono ricompresi i militari di leva, i volontari e gli allievi.

L’andamento dei trattamenti economici complessivi è stato comparato con i tassi di inflazione programmata e con i tassi di inflazione reale fissati per il quadriennio; inoltre l’andamento quantitativo del personale in servizio è stato analizzato con riferimento alle norme di settore disciplinanti le riduzioni dei quadri organici.

Non sono state effettuate specifiche analisi sugli aggregati “Corpo militare della Croce Rossa italiana” e “Servizio di assistenza spirituale – Cappellani militari”, in ragione dell’estrema esiguità delle corrispondenti unità in servizio. Solo per i Cappellani militari è stato riportato il numero di unità e i dati di spesa al di fuori delle tabelle relative ai corpi di “Forze Armate”.

Con il DPR 13 giugno 2002, n. 163 è stato recepito l’accordo di concertazione per le Forze Armate relativo al quadriennio normativo 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003. Con esso sono stati previsti aumenti dello stipendio, dell’indennità integrativa speciale, dell’importo aggiuntivo pensionabile, delle indennità operative e delle altre indennità. A livello giuridico, il DPR ha recepito l’applicazione delle norme relative alla tutela della maternità.

Il successivo DPR del 5 novembre 2004, n. 302 di recepimento dell’accordo sindacale relativo al biennio economico 2004-2005, ha stabilito incrementi dello stipendio, dell’importo aggiuntivo pensionabile e delle altre indennità, con decorrenze 1 gennaio 2004 e 1 gennaio 2005.

Va tenuto conto, anche per le Forze Armate come per i Corpi di Polizia, che è in corso di esame il già citato disegno di legge, relativo al riordino dei ruoli dei due aggregati.

7.2 Consistenza e struttura

Dalla tabella 34 si rileva che, nel periodo 2001-2005 oggetto di osservazione, l’intero aggregato registra una riduzione di personale pari all’ 8,6%. Tale riduzione si riflette in maniera non omogenea fra le varie componenti del comparto:

- l’area Capitanerie evidenzia un aumento di personale, sempre rispetto al dato del 2001, del 12,5%, per effetto di un forte incremento del personale non dirigente (34,3%), che registra un dato pressochè stazionario nelle altre macrocategorie;
- l’area Esercito registra una contrazione complessiva del 18% derivante, prevalentemente, dalla riduzione della macrocategoria “Altro personale”, che si riduce, rispetto il 2001, di circa il 46%;
- l’area Marina evidenzia un incremento complessivo del 2% delle unità in servizio, dovuto, principalmente, all’aumento del personale con trattamento superiore (19%);
- l’area Aeronautica espone una riduzione complessiva del 3,2%, in conseguenza della variazione negativa della macrocategoria “Altro personale” (30%).

Tabella 34

Forze Armate: consistenza del personale

		Unità in servizio				
		2001	2002	2003	2004	2005
<i>Capitanerie</i>	<i>Dirigenti</i>	97	108	119	127	137
	<i>Personale con trattamento superiore</i>	307	315	375	403	412
	<i>Personale non dirigente</i>	4.664	5.124	5.418	5.571	6.267
	<i>Altro personale</i>	4.403	3.123	3.081	4.289	3.841
	<i>Totale</i>	9.471	8.670	8.993	10.390	10.657
<i>Esercito</i>	<i>Dirigenti</i>	999	983	1.133	1.267	1.337
	<i>Personale con trattamento superiore</i>	3.682	4.865	6.050	6.363	6.601
	<i>Personale non dirigente</i>	52.556	51.678	52.606	52.693	52.176
	<i>Altro personale</i>	70.445	67.703	70.017	45.953	48.276
	<i>Totale</i>	127.682	125.229	129.806	106.276	108.390
<i>Marina</i>	<i>Dirigenti</i>	497	523	599	597	623
	<i>Personale con trattamento superiore</i>	1.977	2.371	2.432	2.385	2.352
	<i>Personale non dirigente</i>	21.071	21.013	21.933	23.447	22.403
	<i>Altro personale</i>	12.281	13.122	12.445	7.449	11.159
	<i>Totale</i>	35.826	37.029	37.409	33.878	36.537
<i>Aeronautica</i>	<i>Dirigenti</i>	601	607	682	720	777
	<i>Personale con trattamento superiore</i>	2.435	2.940	3.113	2.537	2.639
	<i>Personale non dirigente</i>	36.188	34.991	35.596	36.546	36.728
	<i>Altro personale</i>	8.225	10.875	9.259	8.639	5.777
	<i>Totale</i>	47.449	49.413	48.650	48.442	45.921
<i>TOTALE</i>		220.428	220.341	224.858	198.986	201.505
<i>Cappellani militari</i>		156	165	173	136	133

Tabella 35

Spesa per trattamento economico fondamentale ed accessorio

(migliaia di euro)

		Spesa per trattamento economico fondamentale					Spesa per trattamento economico accessorio				
		2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
Capitanerie	Dirigenti	3.970	4.634	5.336	5.737	7.098	2.306	2.507	4.531	4.342	4.019
	Personale con trattamento superiore	9.345	10.148	14.029	13.926	16.643	3.633	3.833	7.182	6.365	7.167
	Personale non dirigente	86.409	91.378	110.591	111.834	132.853	40.173	47.015	67.790	61.922	72.037
	Altro personale	30.293	33.397	32.314	36.231	26.707	7.087	5.048	5.684	9.596	8.974
	Totale	130.017	139.557	162.270	167.728	183.301	53.200	58.402	85.187	82.225	92.197
Esercito	Dirigenti	51.499	47.627	50.053	58.968	63.466	35.911	27.941	30.340	41.291	28.787
	Personale con trattamento superiore	132.467	159.672	196.038	251.000	256.969	78.809	69.051	92.304	98.084	39.032
	Personale non dirigente	985.837	969.134	991.624	1.027.315	1.151.030	723.697	457.697	513.432	466.064	282.784
	Altro personale	503.598	467.704	462.289	337.164	394.208	40.426	61.977	38.621	25.982	2.907
	Totale	1.673.402	1.644.136	1.700.004	1.674.447	1.865.673	878.843	616.665	674.696	631.421	353.510
Marina	Dirigenti	22.542	24.166	24.075	21.773	28.040	17.373	23.294	19.025	17.120	24.265
	Personale con trattamento superiore	44.709	78.505	81.875	72.781	74.529	28.635	49.938	50.353	30.969	51.644
	Personale non dirigente	406.787	403.594	392.567	499.090	550.957	207.518	223.721	236.604	267.932	418.917
	Altro personale	107.234	102.724	90.417	86.772	6.257	9.922	9.218	8.226	11.453	2.638
	Totale	581.272	608.989	588.935	680.415	659.784	263.447	306.171	314.207	327.475	497.464
Aeronautica	Dirigenti	26.231	28.209	29.502	37.488	39.125	16.851	16.183	16.905	22.649	24.795
	Personale con trattamento superiore	67.265	98.226	109.455	113.382	127.337	215.473	43.075	49.039	42.724	50.434
	Personale non dirigente	670.826	696.860	691.713	857.585	909.104	119.170	319.647	329.344	332.594	362.075
	Altro personale	60.148	59.100	63.606	83.751	5.404	41.390	6.044	6.925	11.964	1.803
	Totale	824.470	882.395	894.276	1.092.206	1.080.969	392.884	384.949	402.213	409.930	439.107
TOTALE GENERALE		3.209.161	3.275.078	3.345.484	3.614.796	3.789.727	1.588.373	1.366.188	1.476.303	1.451.051	1.382.278
Cappellani militari		4.275	5.335	5.493	2.178	3.788	1.151	1.366	2.282	978	1.511

7.3 Trattamento economico complessivo medio annuo

La spesa complessiva del comparto in esame, nonostante la riduzione del personale, aumenta nel quadriennio in misura rilevante (da 4,8 miliardi di euro del 2001 a 5,2 miliardi di euro del 2005), pari all'8%. Il trattamento economico complessivo medio annuo (Tecma) passa dai 21.700 euro del 2001 ai 25.600 euro del 2005, con una percentuale di crescita di circa il 18%: l'incremento maggiore (34,3%) riguarda la Marina; quello minore (2,4%) l'Esercito. A tale ultimo proposito, va, tuttavia, evidenziato che i dati 2005 relativi all'Esercito sono incompleti per la parte concernente la spesa accessoria (che diminuirebbe del 44%), in quanto l'Amministrazione della difesa non ha, ad oggi, trasmesso i valori di spesa inerenti a talune indennità come ad esempio quelli sull'indennità operativa di base. Sono in corso tra il Ministero dell'Economia e Finanze (Ragioneria generale dello Stato) e il Ministero della Difesa i necessari interventi di completamento dei dati.

Per quanto concerne la macrocategoria dei dirigenti, nel 2005 il Tecma risulta sostanzialmente allineato fra Marina, Aeronautica e Capitanerie di Porto (circa 82.000 euro), mentre è notevolmente inferiore quello dell'Esercito.

Come anticipato in premessa, si procede all'analisi comparativa degli andamenti del trattamento economico rispetto ai tassi di inflazione (programmata e reale) al fine di valutare la coerenza tra il sistema del trattamento economico relativo allo specifico comparto e le linee di politica retributiva determinate dall'Accordo sul costo del lavoro del 23 luglio 1993. Si osserva, al riguardo, che a fronte di una crescita nel quinquennio del tasso di inflazione programmata pari a 8,4% e del tasso di inflazione reale pari al 13,5%, tutti e quattro i corpi presentano trattamenti economici complessivi medi annui notevolmente superiori: del 29% l'Aeronautica, del 34% le Capitanerie di porto e la Marina, mentre quello dell'Esercito, per il quale, però, si rinvia a quanto detto sopra, si attesta intorno al 2,4%. Tale situazione di fatto, come già rilevato nella scorsa relazione, appare significativamente disallineata rispetto alle politiche salariali generalmente perseguite dal Governo.

7.4 Trattamento economico fondamentale ed accessorio

In generale, nel periodo 2001-2005, si rileva un aumento dell'incidenza della componente fissa (dal 66,9% al 73,3%), cui, specularmene, corrisponde una perdita di peso della componente accessoria, riscontrabile, in special modo, negli ultimi due anni. Si registrano per lo più in tutte le macrocategorie incrementi sia nel trattamento economico fondamentale che in quello accessorio, ad eccezione della macrocategoria "Altro personale", in cui, invece, decresce sia il trattamento economico fisso che quello accessorio, in seguito alla sospensione del servizio di leva, sancita dall'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 215 dell'8 maggio 2001, come modificato dalla legge 23 agosto 2004, n. 226. Tale legge ha, anche, apportato modifiche alla ripartizione delle consistenze del personale volontario di truppa delle Forze armate e ha istituito le seguenti categorie di volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica: volontari in ferma prefissata di un anno; volontari in ferma prefissata quadriennale.

Per entrambe le categorie, la legge ha determinato il trattamento economico, commisurandolo al valore giornaliero della retribuzione mensile relativa al grado iniziale dei volontari di truppa in servizio permanente.

Tabella 36

Spesa per trattamento economico complessivo medio annuo

		Spesa per trattamento economico complessivo (in migliaia)					Tratt. economico complessivo medio procapite				
		2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
Capitanerie	Dirigenti	6.276	7.141	9.867	10.079	11.117	64.704	66.124	82.913	79.359	81.146
	Personale con trattamento superiore	12.978	13.980	21.210	20.291	23.810	42.274	44.382	56.560	50.350	57.791
	Personale non dirigente	126.581	138.393	178.381	173.757	204.891	27.140	27.009	32.924	31.189	32.694
	Altro personale	37.381	38.445	37.998	45.827	35.680	8.490	12.310	12.333	10.685	9.289
	Totale / media	183.216	197.959	247.456	249.953	275.498	19.345	22.833	27.517	24.057	25.851
Esercito	Dirigenti	87.410	75.568	80.393	100.259	92.253	87.497	76.875	70.956	79.131	69.000
	Personale con trattamento superiore	211.276	228.722	288.342	349.084	296.000	57.381	47.014	47.660	54.861	44.842
	Personale non dirigente	1.709.534	1.426.832	1.505.055	1.493.379	1.433.814	32.528	27.610	28.610	28.341	27.480
	Altro personale	544.024	529.680	500.909	363.146	397.115	7.723	7.824	7.154	7.903	8.226
	Totale / media	2.552.245	2.260.802	2.374.699	2.305.868	2.219.182	19.989	18.053	18.294	21.697	20.474
Marina	Dirigenti	39.915	47.460	43.100	38.892	52.306	80.312	90.746	71.953	65.146	83.958
	Personale con trattamento superiore	73.344	128.442	132.228	103.750	126.173	37.098	54.172	54.370	43.501	53.645
	Personale non dirigente	614.304	627.315	629.171	767.022	969.874	29.154	29.854	28.686	32.713	43.292
	Altro personale	117.155	111.942	98.643	98.225	8.895	9.540	8.531	7.920	13.186	797
	Totale / media	844.719	915.160	903.142	1.007.890	1.157.248	23.578	24.715	24.136	29.751	31.673
Aeronautica	Dirigenti	43.082	44.392	46.407	60.137	63.920	71.683	73.133	68.045	83.523	82.265
	Personale con trattamento superiore	282.738	141.301	158.494	156.106	177.771	116.114	48.062	50.914	61.532	67.363
	Personale non dirigente	789.996	1.016.507	1.021.057	1.190.179	1.271.179	21.830	29.051	28.685	32.567	34.611
	Altro personale	101.538	65.144	70.531	95.715	7.207	12.345	5.990	7.618	11.079	1.247
	Totale / media	1.217.354	1.267.344	1.296.489	1.502.136	1.520.076	25.656	25.648	26.649	31.009	33.102
TOTALE / MEDIA		4.797.534	4.641.265	4.821.787	5.065.847	5.172.004	21.765	21.064	21.443	25.458	25.667

Tabella 37

Trattamento economico complessivo medio annuo

		Trend relativo al t.e.c.m.a.			
		2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004
Capitanerie	Dirigenti	2,2%	25,4%	-4,3%	2,3%
	Personale con trattamento superiore	5,0%	27,4%	-11,0%	14,8%
	Personale non dirigente	-0,5%	21,9%	-5,3%	4,8%
	Altro personale	45,0%	0,2%	-13,4%	-13,1%
	Media	18,0%	20,5%	-12,6%	7,5%
Esercito	Dirigenti	-12,1%	-7,7%	11,5%	-12,8%
	Personale con trattamento superiore	-18,1%	1,4%	15,1%	-18,3%
	Personale non dirigente	-15,1%	3,6%	-0,9%	-3,0%
	Altro personale	1,3%	-8,6%	10,5%	4,1%
	Media	-9,7%	1,3%	18,6%	-5,6%
Marina	Dirigenti	13,0%	-20,7%	-9,5%	28,9%
	Personale con trattamento superiore	46,0%	0,4%	-20,0%	23,3%
	Personale non dirigente	2,4%	-3,9%	14,0%	32,3%
	Altro personale	-10,6%	-7,1%	66,4%	-94,0%
	Media	4,8%	-2,3%	23,2%	6,5%
Aeronautica	Dirigenti	2,0%	-7,0%	22,7%	-1,5%
	Personale con trattamento superiore	-58,6%	5,9%	20,9%	9,5%
	Personale non dirigente	33,1%	-1,3%	13,5%	6,3%
	Altro personale	-51,5%	27,2%	45,4%	-88,7%
	Media	0,0%	3,9%	16,4%	6,7%
MEDIA		-3,2%	1,8%	18,7%	0,8%

Tabella 38

Incidenza % dei trattamenti fondamentale e accessorio sul trattamento complessivo

		Rapporto TEF/TEC					Rapporto TEA/TEC				
		2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
Capitanerie	Dirigenti	63,3	64,9	54,1	56,9	63,8	36,7	35,1	45,9	43,1	36,2
	Pers. con trattamento superiore	72,0	72,6	66,1	68,6	69,9	28,0	27,4	33,9	31,4	30,1
	Pers. non dirigente	68,3	66,0	62,0	64,4	64,8	31,7	34,0	38,0	35,6	35,2
	Altro Pers.	81,0	86,9	85,0	79,1	74,8	19,0	13,1	15,0	20,9	25,2
	Totale / media	71,0	70,5	65,6	67,1	66,5	29,0	29,5	34,4	32,9	33,5
Esercito	Dirigenti	58,9	63,0	62,3	58,8	68,8	41,1	37,0	37,7	67,7	31,2
	Pers. con trattamento superiore	62,7	69,8	68,0	71,9	86,8	37,3	30,2	32,0	41,1	13,2
	Pers. non dirigente	57,7	67,9	65,9	68,8	80,3	42,3	32,1	34,1	31,2	19,7
	Altro Pers.	92,6	88,3	92,3	92,8	99,3	7,4	11,7	7,7	7,2	0,7
	Totale / media	65,6	72,7	71,6	72,6	84,1	34,4	27,3	28,4	29,3	15,9
Marina	Dirigenti	56,5	50,9	55,9	56,0	53,6	43,5	49,1	44,1	44,0	46,4
	Pers. con trattamento superiore	61,0	61,1	61,9	70,2	59,1	39,0	38,9	38,1	29,8	40,9
	Pers. non dirigente	66,2	64,3	62,4	65,1	56,8	33,8	35,7	37,6	34,9	43,2
	Altro Pers.	91,5	91,8	91,7	88,3	70,3	8,5	8,2	8,3	11,7	29,7
	Totale / media	68,8	66,5	65,2	67,5	57,0	31,2	33,5	34,8	32,5	43,0
Aeronautica	Dirigenti	60,9	63,5	63,6	62,3	61,2	39,1	36,5	36,4	37,7	38,8
	Pers. con trattamento superiore	23,8	69,5	69,1	72,6	71,6	76,2	30,5	30,9	27,4	28,4
	Pers. non dirigente	84,9	68,6	67,7	72,1	71,5	15,1	31,4	32,3	27,9	28,5
	Altro Pers.	59,2	90,7	90,2	87,5	75,0	40,8	9,3	9,8	12,5	25,0
	Totale / media	67,7	69,6	69,0	72,7	71,1	32,3	30,4	31,0	27,3	28,9
TOTALE / MEDIA		66,9	70,6	69,4	71,4	73,3	33,1	29,4	30,6	29,5	26,7

TEF: tratt. econ. fondamentale - TEA: tratt. econ. accessorio - TEC: tratt. econ. complessivo.